



ADORAZIONE EUCARISTICA

“Parole per la Vita Bellezza - Successo

a cura di Paolo Baiardelli

Canto Iniziale

Introduzione

Nell'occasione della visita di Sua Eccellenza il Card. Angelo Comastri a Loreto, abbiamo preso spunto, dall'omelia pronunciata nella Basilica della Santa Casa, per proporvi una riflessione sulle parole che hanno un'importanza nella nostra vita, ma della quale non comprendiamo appieno il vero significato, in quanto distorto dall'interpretazione che oggi la società gli attribuisce. Cogliamo il vero significato dalle parole del Cardinale e in vista del nostro Convegno Nazionale, quando approfondiremo il tema della VITA.

Riflettiamo e preghiamo per la loro vera riscoperta.

Ecco come Mons. Comastri ha presentato la sua riflessione, alla sequela di Maria: *“Ho pensato per questo incontro quattro parole. Quattro parole oggi molto usate, potremmo dire di moda, però sono quattro parole sporcate dalla menzogna. Io prendo queste quattro parole e le lavo nell'acqua limpida della testimonianza di Maria perché possano recuperare tutta la loro bellezza e così le consegno a Voi.”*

Bellezza

Il tuo cuore si era inorgoglitto per la tua bellezza, la tua saggezza si era corrotta a causa del tuo splendore: ti ho gettato a terra e ti ho posto davanti ai re che ti vedano.

Ezechiele 28:17

In ascolto della Parola

Dal Vangelo di Luca

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare e, mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante.

Ed ecco due uomini parlavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella loro gloria, e parlavano della sua dipartita che avrebbe portato a compimento a Gerusalemme.

Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; tuttavia restarono svegli e videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui. Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: "Maestro, è bello per noi stare qui. Facciamo tre tende, una per te, una per Mosè e una per Elia".

Egli non sapeva quel che diceva. Mentre parlava così, venne una nube e li avvolse; all'entrare in quella nube, ebbero paura.

E dalla nube uscì una voce, che diceva: "Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo".

Appena la voce cessò, Gesù restò solo.

Essi tacquero e in quei giorni non riferirono ad alcuno ciò che avevano visto.

Commento

(Card. Carlo Maria Martini)

La bellezza non è la bellezza seducente, che allontana dalla vera meta cui tende il nostro cuore inquieto: è invece la “bellezza tanto antica e tanto nuova”, che Agostino confessa come oggetto del suo amore purificato dalla conversione, la bellezza di Dio; è la bellezza che caratterizza il Pastore che ci guida con fermezza e tenerezza sulle vie di Dio, che è detto dal vangelo di Giovanni “il Pastore bello, che dà la vita per le sue pecore” (Gv 10,11). È la bellezza cui fa riferimento san Francesco nelle Lodi del Dio altissimo quando invoca l’Eterno dicendo: “Tu sei bellezza!”. È la bellezza di cui ha scritto il Papa Giovanni Paolo II nella Lettera agli artisti affermando: “Nel rilevare che quanto aveva creato era cosa buona, Dio vide anche che era cosa bella... La bellezza è in un certo senso l’espressione visibile del bene, come il bene è la condizione metafisica della bellezza” (n. 3). È la bellezza di fronte alla quale “l’animo avverte una certa nobile elevazione al di sopra della semplice predisposizione al piacere sensibile” (Immanuel Kant, Critica del giudizio, § 59). Non si tratta quindi di una proprietà soltanto formale ed esteriore, ma di quel mo-





mento dell'essere a cui alludono termini come gloria (la parola biblica che meglio dice la "bellezza" di Dio in quanto manifestata a noi), splendore, fascino: è ciò che suscita attrazione gioiosa, sorpresa gradita, dedizione fervida, innamoramento, entusiasmo; è ciò che l'amore scopre nella persona amata, quella persona che si intuisce come degna del dono di sé, per la quale si è pronti a uscire da noi stessi e giocare con scioltezza.

La bellezza di cui parlo non è dunque la bellezza seducente, che allontana dalla vera meta cui tende.

Riflessione alla Scuola di Maria

(Card. Angelo Comastri)

Oggi c'è il culto della bellezza, si fanno gare di bellezza, si moltiplicano gli istituti di bellezza e oggi più che restaurare le facciate delle Chiese si restaurano le facce delle persone ed è molto facile trovare facce restaurate. Ma qual'è la vera bellezza? Ve lo dico con un episodio accaduto qui a Loreto nella Piazza del Santuario. Era un pomeriggio, un pomeriggio estivo e

durante la Processione Eucaristica notai uno strano movimento in fondo alla piazza; la gente si voltava, sorrideva era distratta, non capivo cosa stesse succedendo. Al termine della Processione quando il Santissimo veniva riportato in Santuario io mi accostai a P. Corrado e gli chiesi: P. Corrado ma cosa è successo? Mi rispose: Eccellenza glielo devo dire? Dimmelo. Sono venute da San Benedetto del Tronto un gruppo di ragazze che partecipano al concorso di Miss Italia ed è saltato tutto, purtroppo. Io rimasi stupito e anche un po' amareggiato però mi venne subito un'idea. Dissi a P. Corrado: ferma la gente e dammi il microfono, presi il microfono e annunciai a tutti: ho da darvi una sorpresa vi presento Miss Italia, potete immaginare la tensione che si creò nella piazza, feci un po' di silenzio perché si creasse un po' di attenzione, poi chiamai una mamma, era il pellegrinaggio della Calabria, lo ricordo bene, chiamai una mamma che veniva sempre a Loreto portando i suoi due figli handicappati mentali, era una donna stupenda, una donna che aveva sul volto il segno del dolore, il segno della prova però



anche la bellezza dell'amore pulito, e quella donna mi diceva: io vengo a Loreto tutti gli anni per chiedere la grazia di morire un quarto d'ora dopo dei miei figli perché io voglio accudirli fino alla fine, non voglio lasciarli a nessuno, chiedo alla madonna questa grazia, la chiamai e dissi: "Ecco Miss Italia" questo è il volto più bello che ci sia nella piazza nel volto di questa donna brilla l'amore vero, l'amore pulito e fino a quando non ritroveremo il criterio giusto per definire la bellezza il mondo sarà pieno di mostri o maschere di bellezza. Maria è la donna più bella e giustamente l'angelo la salutò così "Gioisci tu che sei stata riempita di grazia, cioè di bellezza, il Signore è con te". Più che gli istituti di bellezza dovremmo frequentare Maria per imparare che cosa è la bellezza.

Momento di riflessione

Preghiera

Signore, Tu che sulla santa montagna ti sei rivelato come Figlio amatissimo del Padre, avvolto nella luce dello Spirito Santo. Tu che sei nell'Eucaristia splendore di bellezza nascosta, presenza amica, cibo per il nostro cammino, donaci di essere attirati sempre da te, verso il Padre, nello Spirito Santo, insieme a tutti i nostri fratelli e sorelle del mondo, che hanno fame e sete della divina bellezza. Amen.

Canto

Successo

L'uomo avido suscita litigi, ma chi confida nel Signore avrà successo.

Proverbi 28:25

In ascolto della Parola

Dal vangelo di Matteo

In quel tempo, Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto per esser tentato dal diavolo. E dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, ebbe fame. Il tentatore allora gli si accostò e gli disse: «Se sei Figlio di Dio, dì che questi sassi diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto: “Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio”» .

Allora il diavolo lo condusse con sé nella città santa, lo depose sul pinnacolo del tempio e gli disse: «Se sei Figlio di Dio, gettati giù, poiché sta scritto: “Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo, ed essi ti sorreggeranno con le loro mani, perché non abbia a urtare contro un sasso il tuo piede”».

Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: “Non tentare il Signore Dio tuo”» .

Di nuovo il diavolo lo condusse con sé sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo con la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò, se, prostrandoti, mi adorerai». Ma Gesù gli rispose: «Vattene, satana! Sta scritto: “Adora il Signore Dio tuo e a lui solo rendi culto”». Allora il diavolo lo lasciò ed ecco angeli gli si accostarono e lo servirono.

Commento

(S.S. Benedetto XVI - Omelia Agorà 1 settembre - Loreto)

... Sull'umiltà un messaggio importante e quanto mai attuale per voi, che volete seguire Cristo e far parte della sua Chiesa.

Il messaggio è questo: non seguite la via dell'orgoglio, bensì quella dell'umiltà.

Andate controcorrente: non ascoltate le voci interessate e suadenti che oggi da molte parti propagandano modelli di vita improntati all'arroganza e alla violenza, alla prepotenza e al successo ad ogni costo, all'apparire e all'avere, a scapito dell'essere.

Di quanti messaggi, che vi giungono soprattutto attraverso i mass media, voi siete destinatari! Siate vigilianti! Siate critici!

Non andate dietro all'onda prodotta da questa potente azione di persuasione.

Non abbiate paura, cari amici, di preferire le vie "alternative" indicate dall'amore vero: uno stile di vita sobrio e solidale; relazioni affettive sincere e pure; un impegno onesto nello studio e nel lavoro; l'interesse profondo per il bene comune.

Non abbiate paura di apparire diversi e di venire criticati per ciò che può sembrare perdente o fuori moda: i vostri coetanei, ma anche gli adulti, e specialmente coloro che sembrano più lontani dalla mentalità e dai





valori del Vangelo, hanno un profondo bisogno di vedere qualcuno che osi vivere secondo la pienezza di umanità manifestata da Gesù Cristo.

Riflessione alla Scuola di Maria

(Card. Angelo Comastri)

Quanto è di moda oggi, ma chi sono i veri grandi, qual è il vero successo della vita? Quando l'Angelo andò sulla povera casa di Maria, Maria era una sconosciuta per il mondo di allora, era una donna, secondo i criteri di oggi, senza successo.

A quei tempi erano famose altre donne, famosissima ancora era Cleopatra, la sorella del re Tolomeo di Egitto, famosa ancora era Erodiade, ancora più famosa era Livia Drusilla, la seconda moglie di Augusto, la madre del futuro imperatore Tiberio, donne famosissime a quei tempi, Maria una grande sconosciuta, però Maria era veramente grande perché aveva Dio nel cuore e con le sue mani si era aggrappata a Dio, che è l'Onnipotente. Dopo duemila anni chiedetevi un poco chi ricorda Cleopatra, chi ricorda Erodiade, chi ricorda Livia Drusilla, Maria invece è benedetta da tutte le generazioni e il suo nome è invocato da un angolo all'altro della terra. Ecco il successo di Maria. Pensate che lo stesso Giosuè Carducci, tra l'altro autore blasfemo di un inno a Satana, si fermò rispettoso davanti a Maria, e fu capace di scrivere: "Ave Maria, quando sull'aure corre l'umil saluto, i piccioli mortali scotono il capo, curvano



la fronte, Dante e Aroldo, cioè il dotto e l'ignorante, tutti si inchinano davanti a Te". Maria ci ricorda che gli unici veri grandi, non sono coloro che riempiono gli schermi televisivi o le cronache dei giornali o possiedono vistosi conti in banca, non sono i veri grandi, questi durano cinque minuti, poi passeranno, i veri grandi sono coloro che costruiscono la vita sulla roccia e la roccia è Dio e Dio soltanto.

Momento di meditazione.

Preghiera comunitaria

Ripetiamo insieme:

Noi ti adoriamo, o Signore.

❖ Tu sei il Cristo, tu sei il Figlio del Dio vivente.

In te la Chiesa spera e crede, da te il mondo attende la salvezza. *Rit.*

❖ Tu sei il nostro Redentore, tu la speranza di ogni uomo. Da te ognuno attende la propria liberazione. *Rit.*

❖ Tu sei la Verità, tu sei la luce al cui bagliore camminiamo nella via del Signore, da Te riceviamo ogni sapienza. *Rit.*

☉ Tu sei la Via, Tu sei il sicuro cammino per tutti coloro che, smarriti, cercano consolazione e conforto. **Rit.**

☉ Tu sei la Vita, Tu sei la forza che ci sostiene in mezzo alle sofferenze e alle tribolazioni: da chi andremo, Signore? Tu solo hai Parole che sono Vita eterna. **Rit.**

☉ Noi ti adoriamo e ti benediciamo perché ci riveli il tuo volto di luce e di gioia. **Rit.**

Preghiera dal Cuore Giovane

O Maria dal cuore giovane, insegnami il Tuo “sì”! Vorrei correre nella via dell’Amore ma l’egoismo appesantisce il mio passo, vorrei cantare la melodia della Gioia ma conosco soltanto pochissime note.

Guidami, o Maria, sulla via di Dio segnata dalle orme dei Tuoi passi: la via del coraggio e dell’umiltà, la via del dono senza riserve, la via della fedeltà che non appassisce, la via della purezza colma d’amore.

O Maria dal cuore giovane, aiutami a riconoscere l’ora della mia Annunciazione per dire il mio “sì” insieme a te. Stammi vicina per ripetere oggi: «Eccomi, Signore, avvenga di me secondo la Tua parola: parola d’Amore e di Gioia per me!». Amen.

(Angelo Comastri)

Ave Maria...

Padre Nostro...

Canto finale